

Colpite Germania, Inghilterra, Danimarca, Polonia, Olanda e Austria

L'Europa sconvolta dal maltempo Cedono le dighe sul Mare del Nord



AMBURGO — Una desolante veduta aerea della zona colpita dal maltempo. Numerosi edifici sono semisommersi dalle acque, mentre su un pontone di emergenza alcune persone sono in attesa di essere tratte in salvo. (Telefoto A.P. - L'Unità)

Una ventina di navi ha lanciato l'S.O.S. Undici morti in Inghilterra e tre in Danimarca - Varsavia sotto la tormenta

(Nostro servizio particolare)

AMBURGO, 17. — Tutta l'Europa del nord è rimasta oggi sotto l'infuriare della più vasta e pesante ondata di maltempo che si ricordi nella regione. Particolarmente colpiti sono la costa settentrionale della Germania e l'entroterra più vicino da cui si ha notizia fino al momento in cui scriviamo di oltre cento morti. Le conseguenze dell'ondata di maltempo si fanno risentire fino alle Isole britanniche, alla lontana Finlandia, alla Polonia e a sud, in Svizzera in Austria ed anche in Italia. Particolarmente dannegiate sono le terre basse in vicinanza delle coste, allagate dall'alluvione proveniente dalle alture, nonché dall'acqua marina che in molti punti, specialmente in Olanda, ha rotto le dighe di sbarramento precipitandosi nell'entroterra.

situazione nel porto di Bremerhaven, allagato in seguito alla rottura di alcuni sbarramenti di terra a mare. Il genio militare lavora incessantemente per richiudere con sacchetti di sabbia le breccie aperte dall'acqua nemica. L'acqua alluvionale ha superato gli argini anche a Cuxhaven, nello estuario dell'Elba allagando gli scantinati in città. Fra Cuxhaven e Breme i contadini hanno dovuto evacuare le campagne allagate. Lungo le coste dell'Olanda alla Danimarca circa 20 navi sono in difficoltà ed hanno lanciato S.O.S. In alcuni punti la forza del mare ha strappato le dighe, provocando collisioni. In Danimarca il maltempo ha provocato sinora la morte di tre persone.

Nella città più popolata della Germania, il porto di Amburgo, si sono avute più di cento vittime. Altre persone sono morte nel lontano porto di Breme. Dalle regioni inondate proviene nell'entroterra un flusso continuo di profughi. Si calcola che nella sola parte settentrionale della Repubblica federale di Bonn siano rimaste senza tetto 30 o 40 mila persone. I danni causati dall'alluvione ascendono a circa 150-200 miliardi di lire.

Il canale di Kiel, che collega il Baltico al Mare del Nord, è stato chiuso al traffico e 70 navi vi sono rimaste bloccate.

In alcuni quartieri di Amburgo, città che ha due milioni di abitanti, l'acqua ha raggiunto fra le case anche quattro metri di altezza.

L'ondata di maltempo ha investito anche la Polonia e la Repubblica baltica dell'Unione Sovietica. In diverse località della Polonia tempeste di neve e venti ciclonici hanno paralizzato i trasporti e danneggiato le linee elettriche. Venti cavatori di pietra sono rimasti bloccati dalla neve senza rinvii e senza combustibile. A Varsavia la bufera spazza la città. Nella RDT un'auto è stata proiettata contro un albero dal vento e il conducente è morto. In circostanze analoghe è morto anche un motociclista.

In un'occasione di maltempo si sono avute 11 morti e miliardi di danni in tutto il paese. Nella città di Cheffield (Yorkshire) metà delle 163.000 case dell'abitato sono rimaste danneggiate; un centinaio sono crollate sotto la furia di un vento con velocità di uragano. In Austria gli elicotteri dovranno soccorrere 700 operai isolati in montagna da una valanga. La bufera ha provocato in tutto il paese un gran numero di morti.

Dalla Gran Bretagna si segnalano 11 morti e miliardi di danni in tutto il paese. Nella città di Cheffield (Yorkshire) metà delle 163.000 case dell'abitato sono rimaste danneggiate; un centinaio sono crollate sotto la furia di un vento con velocità di uragano. In Austria gli elicotteri dovranno soccorrere 700 operai isolati in montagna da una valanga. La bufera ha provocato in tutto il paese un gran numero di morti.

Il messaggio dell'on. Fanfani al premier sovietico è stato consegnato ieri a Mosca dall'ambasciatore d'Italia. Nessuna indiscrezione è stata fornita sul contenuto del messaggio.

RAYMOND PALMER dell'Associated Press

Gravi interrogativi sui propositi del governo di Londra

Stroncate le violenze in Guyana Nuovo afflusso di soldati inglesi

Il pilota Powers conferma: fui abbattuto a 20.000 m. da un missile

NEW YORK, 17. — In una settimana d'interrogatorio Francis Gary Powers, il pilota dell'U-2 americano recentemente posto in libertà dalle autorità sovietiche, ha fornito alla C.I.A. — come rivela il New York Times — la stessa versione che già dette il diciassette agosto 1960 nel corso del suo interrogatorio al processo di Mosca.

In quell'occasione egli dichiarò di esser stato colpito da qualche cosa — a un'altitudine di circa ventimila metri. « Sentii un'esplosione sorda — egli dichiarò — e vidi dietro di me un lampo o una luce arancione ». Il meccanismo di estrusione automatica del sedile non funzionò, ma egli riuscì a circa quattro mila metri di altezza ad uscire dall'apparecchio ed a scendere col paracadute.

Se la deposizione di Powers dinanzi ai giudici sovietici rispondeva a verità — rileva dal canto suo la New York Herald Tribune — essa va a confermare che l'URSS possiede missili capaci di colpire apparecchi nemici a ventimila metri di altezza: ciò che costituirebbe un grave colpo per i principi dell'offensiva strategica americana. I bombardieri americani ad armamento nucleare — continua il giornale — devono viaggiare ad altezza assai minore delle ventimila metri a cui fu colpito l'U-2 di Powers: ciò significa che essi sarebbero facili bersaglio per i missili sovietici. Ed è proprio nell'aviazione da bombardamento nucleare, più che nei missili, che risiede — la superiorità degli Stati Uniti.

Questa constatazione — dice il giornale — potrebbe indurre gli USA a rivedere tutta la loro strategia.

I disordini fomentati dai partiti « Forza unita » e « Congresso popolare » avversi al governo del progressista Cheddi Jagan — Sarà ritardata la proclamazione dell'indipendenza

GEORGETOWN, 17. — Mentre continuano a giungere contingenti di truppe inglesi, fondata di violenza scatenata nella capitale della Guyana dai sostenitori dei partiti « Forza unita » e « Congresso nazionale popolare » è stata stroncata dalle forze del governo di Cheddi Jagan. Il governatore inglese ha però esteso lo stato di emergenza a tutto il paese. I danni causati dalle violenze in due giorni di sciopero (al quale hanno aderito soltanto alcune categorie di esecutivi e impiegati) e in minima parte di salariati) sono ingenti: numerosi edifici e negozi sono stati dati alle fiamme. Nella serata di ieri c'è stato anche un tentativo di assalto alla sede centrale del « Partito popolare progressista » del dottor Jagan, la « Freedom House ». Non più di trecento persone hanno preso parte alla teppistica impresa, secondo notizie che sono state successivamente confermate anche da fonte inglese. All'interno dell'edificio si trovava la moglie del primo ministro, signora Janet Jagan. Nel pomeriggio di oggi è stato anche smentito che nei disordini siano rimaste uccise sei persone. Il bilancio degli scontri sarebbe di un morto e di una decina di feriti.

I disordini, come si è detto, sono stati fomentati dai partiti « Forza unita » e « Congresso popolare ». Queste due formazioni politiche — che nell'estate scorsa rimasero seccamente sconfitte alle elezioni legislative — conclusi con una forte affermazione del « Partito popolare progressista » — non hanno cessato nei mesi trascorsi di attaccare il governo di Cheddi Jagan; esse sono state appoggiate da alcuni ambienti britannici e americani preoccupati per il programma che Jagan intendeva varare e che prevede, fra l'altro, alcune nazionalizzazioni. Il pretesto per una azio-

ne di attacco aperto contro il governo è venuto con il varo — da parte del gabinetto Jagan — delle leggi economiche e fiscali, che mirano a istituire un regime di austerità, ma sono — secondo le affermazioni dei dirigenti del PPP — il mezzo più idoneo nel momento presente a risollevarsi la economia della Guyana fiaccata dalla lunga dominazione straniera.

I due partiti non hanno esitato a ricorrere anche ad una odiosa campagna razzista ponendo l'uno contro l'altro i due gruppi etnici fondamentali, indiano e negro. Intanto da Londra si è appreso che altri rinforzi verranno inviati in aereo nella Guyana nelle prossime 24 ore. Questo afflusso di soldati inglesi in un paese che sta per diventare indipen-

dente non può non preoccupare. Esso infatti potrebbe preludere sia ad un rinvio della proclamazione dell'indipendenza che al rovesciamento del governo di Jagan.

Risposta di Fanfani a Krusiov

Il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha risposto alla nota di Krusiov per un « vertice » del 18 a Ginevra in occasione della ripresa dei negoziati sul disarmo.

Il messaggio dell'on. Fanfani al premier sovietico è stato consegnato ieri a Mosca dall'ambasciatore d'Italia. Nessuna indiscrezione è stata fornita sul contenuto del messaggio.

Grande manifestazione contro la legge Maccarran

Il « leader » del PCUSA parla davanti a dodicimila studenti

Il comizio si è svolto nello stadio dell'Università dell'Oregon

NEW YORK, 17. — Oltre 12.000 studenti hanno affollato lo stadio dell'Università dell'Oregon, a Eugene, per ascoltare un discorso del leader comunista statunitense Gus Hall.

Organizzato dalla Unione studentesca e dal Club dei giovani democratici dell'università, il comizio si è tramutato in una manifestazione di protesta contro la legge persecutoria Maccarran e contro gli ultras americani, che hanno cercato in tutti i modi di impedire il comizio. Nella serata stessa, dopo il suo discorso pronunciato nello stadio, Gus Hall ha parlato ad un'altra assemblea di

3.000 studenti del collegio di pedagogia dell'Oregon, a Montmouth. Esso è stato organizzato dal Forum degli studenti del collegio e dai circoli dei Giovani democratici e Giovani repubblicani.

Hall ha parlato anche ad affollati comizi di studenti del Club college e del Reed college, nell'Oregon.

Così come già avevano cercato di fare in California, dove poco tempo fa la pressione degli studenti era riuscita a strappare l'autorizzazione per Gus Hall a parlare nonostante gli strilli dei reazionari di quello Stato, gli ultras dell'Oregon e di Washington avevano organizzato grandi campagne per impedire al segretario del P.C. USA di pronunciare discorsi. A Washington, cinque discorsi di Hall a vari gruppi studenteschi, tra cui quelli dell'università locale, si erano dovuti annullare. I giornali avevano apertamente ammesso che le autorità locali avevano minacciato i collegi di ripresaglie economiche, in particolare di riduzione dei contributi statali.

Hall, tuttavia, aveva potuto tenere una conferenza a stampa teletrasmessa a Seattle, nello Stato di Washington, alla quale avevano assistito moltissimi gruppi di studenti e di relattori di giornali studenteschi. Dopo la conferenza stampa, uno studente aveva detto ad Hall: « Alcuni di noi dissentono da voi. Ma in questa lotta per il diritto a parlare, contro le ingiuste leggi Maccarran e Smith, siamo con voi e vi offriamo ogni assistenza possibile in questa lotta ».

Gli studenti hanno avuto l'appoggio di molti professori delle facoltà, che hanno firmato una protesta comune rivolta all'amministrazione

Delegazione italiana a Varsavia

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 16. — Nel pomeriggio è giunta a Varsavia una delegazione ufficiale italiana, diretta dall'ambasciatore Gaetano De Balzo. Direttore generale della sezione per i rapporti culturali, con l'etero al Ministero degli Esteri, la delegazione è composta dal dottor V. De Balzo, direttore generale della Commissione statale per la collaborazione culturale, e da componenti della delegazione, e da Brano Malinowski, direttore generale per le Belle Arti, presso il Ministero della cultura.

Lavoro della commissione è stato avviato subito, e il primo come scopo principale la preparazione del piano di scambi scientifico-culturali tra i due paesi, per l'anno 1962. A questo fine, un accordo culturale, presentato dal Pci a Varsavia, è stato accettato dal Pcus. L'ambasciatore De Balzo, in una breve dichiarazione, ha espresso la sua soddisfazione nel trovarsi per la seconda volta in Polonia, la prima volta fu nel novembre del 1959 in occasione dell'occupazione della linea aerea Roma-Varsavia, e la convinzione che la collaborazione tra i due paesi in questo campo darà degli ottimi risultati. Oggi, a Varsavia, è arrivato anche Edward Kennedy, fratello del Presidente degli Stati Uniti, che si trasferirà in Polonia per una breve visita.

MARIO CAVAGNARO

Dai patrioti di Lorenzo Marques

Distrutta con l'esplosivo una statua di Salazar

Vivo fermento nella capitale del Mozambico - Cova la rivolta anticoloniale mentre giungono rinforzi di soldati portoghesi

LORENZO MARQUES (Mozambico) 17. — Un gruppo di patrioti del movimento di liberazione del Mozambico ha compiuto ieri sera un attentato dimostrativo contro il regime coloniale facendo saltare con l'esplosivo una statua del dittatore fascista portoghese Salazar.

La statua, alta quattro metri, troneggiava nella piazza centrale di Lorenzo Marques, uno dei porti più importanti dell'Africa orientale. Lo scoppio dell'esplosivo è stato udito in tutta la città. Nella colonia il fermento

Strade e ferrovie bloccate in Svizzera dalle valanghe

GINEVRA, 17. — A causa di una decina di valanghe, varie strade e linee ferroviarie sono rimaste bloccate in Svizzera. La località turistica di Muotzen è anche essa isolata. Qui si trovano centinaia di turisti.

A Davos, un bambino di dieci anni è morto per soffocamento allorché una massa di terra franata è penetrata nella camera dove si trovava.

Occasioni

MOLTISSIMI SOLDI

PER

POCHISSIMI SOLDI!!

SCONTI su SCONTI

DAL 19 AL 28 FEBBRAIO!

MAS

magazzini allo statuto

I migliori Tabacchi americani nella sigaretta per Tutti

Silky
AMERICAN CIGAR

Ora **230** LIRE

In vendita presso le Rivendite dei Generi di Monopolio - Autorizzazione Monital n. 04/11060 del 2 Agosto 1961.

AVVISI ECONOMICI

1) AUTO CICLI SPORT I S
MOTO MONDIAL nuove vasto
assortimento usato Motocicli
varie marche - Rateali - Via
San Cosimato N. 13

2) OCCASIONI L. 50
MACCHINE scrivere, colossale
assortimento 4500 oltre Eletto
traddoccolato Noleggi, ripara
zioni, espresse, Piave, 3 (Ven
tesse) 471.154-465 662

3) LEZIONI COLLEGGI L. 50
STENODATTILOGRAFIA Ste
nografia - Dattilografia, 1.000
mensili, Via San Gennaro al
Vomero, 20, Napoli.

24) RAPPE E PIAZZISTI L. 50
INDUSTRIA concessionaria
dentifricio importante marchio
internazionale cerca agenti ven-

AVVISI SANITARI

Studio Medico per la cura de
sulle disfunzioni e debolezze
sessuali di origine nervosa, psich
ica, endocrina (Neurastenia),
deficit ed anomalie sessuali.
Visite pre-matrimoniali, Dott. F
MONACO, ROMA - Via Volturno
n. 19 int. 3 (Stazione Termini).
Orario: 9-12 16-18 eccetto il sa
bato pomeriggio e i festivi. Fuori
orario, nel sabato pomeriggio e
nei giorni festivi si riceve solo
per appuntamento, Telex 474764.
A. Com. Roma 18019 del 22-11-1958

Medico specialista dermatologo
DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatorio
senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi,
flebiti, cefali, ulcere varicose
DISFUNZIONI SESSUALI
VENEREE, PELLE
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 351.501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San n. 77/223158
del 29 maggio 1959)

LEGGETE
Rinascita